

Presidente: elezione rinviata

Giovedì 22 i sindaci dovranno scegliere tra Piola e Mondino

FOSSANO 6 candidati per 5 poltrone: quattro vengono assegnate e la quinta rimane in sospeso. È successo martedì 13 ottobre all'assemblea del Consorzio Monviso solidale svoltasi nella sala Brut e Bun di Fossano. I sindaci dei 56 Comuni aderenti erano chiamati ad eleggere il nuovo consiglio di amministrazione dopo la proroga del cda in scadenza decisa a marzo in piena epidemia Covid.

La notizia è la mancata rielezione del saviglianese Gianpiero Piola, presidente uscente del consorzio Monviso solidale, la cui candidatura è stata sostenuta da alcuni dei Comuni della pianura saviglianese, ma non dal Comune di Savigliano che gli ha preferito Sergio Mondino, responsabile dell'Oasi Giovani. Il sindaco di Savigliano Ambroggio si era spinto a scrivere ai sindaci dei Comuni del Monviso solidale per ribadire che il candidato di Savigliano sarebbe stato Mondino e non Piola (che era stato avversario di Ambroggio alle primarie Pd per l'elezione a sin-

daco di Savigliano).

Martedì 13 ottobre, l'assemblea è iniziata alle 17, ma non c'è stata discussione e neppure sono state illustrate le motivazioni delle candidature. Alla prima votazione che prevede per l'elezione voto a favore dei due terzi, sono stati confermati la rappresentante delle valli saluzzesi Claudia Aburrà (809 millesimi), il saluzzese Paolo Peotta (768 millesimi), candidatura presentata da Saluzzo, Manta e Lagnasco) e il candidato di Racconi-

gi Alessandro Tribaudino (vicesindaco) con 687 millesimi. Niente da fare alla seconda votazione per Piola, fermo a 480 millesimi davanti a Barbara Rostagno (472) e a Sergio Mondino (460). Alla terza, con il quorum sceso alla metà più uno dei millesimi (501, votati da almeno 9 Comuni), con 605 millesimi è stata eletta Barbara Rostagno, infermiera, candidata dal Comune di Fossano.

La quarta votazione è finita con un testa a testa, 493 millesimi per Pio-

la e 457 per Mondino, entrambi sotto la soglia dei 501 millesimi necessaria per entrare nel cda.

Di fronte alla mancata elezione del quinto componente ed all'impossibilità di procedere all'elezione del presidente del Consorzio, l'assemblea si è sciolta e i sindaci sono stati riconvocati a Fossano giovedì 22 ottobre, alle 17, sempre nella Sala Brut e bon in piazza Dompe, in grado di garantire il distanziamento richiesto dalla normativa di prevenzione antiCovid.

PANERO RICHIAMA I COLLEGHI ALLA RESPONSABILITÀ

Dopo aver riconvocato l'assemblea per giovedì 22 ottobre per procedere all'elezione del quinto componente del consiglio di amministrazione il presidente dell'assemblea dei sindaci Giancarlo Panero, primo cittadino di Verzuolo, ha richiamato all'ordine i colleghi sindaci: «*Giovedì grande sarà la responsabilità di noi Sindaci, quali "azionisti" del Consorzio: decidere il presidente del cda, non permettendo che il vuoto sia riempito d'ufficio*». Se non si dovesse raggiungere l'accordo sul nome del presidente entro fine anno, quando scade il mandato prorogato del cda, l'ente potrebbe essere commissari-

riato dalla Prefettura. Panero aggiunge: «*In seguito l'assemblea dei sindaci dovrà riflettere sullo Statuto (che è rimasto lo stesso dalla costituzione dell'ente, nel 1996, ndr) e se rapportarsi alle modifiche intervenute sugli assetti territoriali dei Comuni*».

Il presidente Panero ricorda che il Monviso solidale conta 15 mila utenti dei servizi socio assistenziali su una popolazione di 168 mila abitanti; 165 sono i dipendenti ed il bilancio del consorzio supera i 20 milioni di euro, finanziato dai Comuni con 5,2 milioni, i quali ricevono servizi per 17 milioni di euro: «*È il mutualismo praticato*» osserva Panero.

